

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00034495

ESC - Ente schedatore R01

ECP - Ente competente S67

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione cassetta

OGTV - Identificazione opera isolata

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia TO

PVCC - Comune Torino

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione Piemonte

PRVP - Provincia TO

PRVC - Comune Torino

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRD - DATA

PRDU - Data uscita 1926

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

DTZS - Frazione di secolo seconda metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1750

DTSV - Validità post

DTSF - A 1799

DTSL - Validità ante

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

DTM - Motivazione cronologia	fonte archivistica
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega piemontese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	contesto
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	legno di noce/ intaglio/ verniciatura
MTC - Materia e tecnica	ferro/ forgiatura
MTC - Materia e tecnica	ottone/ fusione in forma/ brunitura
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	21.6
MISL - Larghezza	39.7
MISP - Profondità	31
MISV - Varie	altra altezza 20/ altra larghezza 36.8/ altra profondità 29.5
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Ha una base rettangolare, con coperchio lievemente sporgente, incernierato su un lato lungo; la chiudono due serrature disposte non sulla stessa linea e manici di ottone sui lati. All'interno, il vano è diviso in due parti, circa fino alla metà dell'altezza, da una parete di legno, a cui sono incernierati due sportelli, che si possono sollevare con un manico di corda e sono chiusi da un gancetto metallico. Su di essi è incollato un cartellino, a sinistra con la scritta Unite, a destra a Fiori. All'interno del coperchio è fissato uno scomparto poco profondo, con un coperchio che si chiude a chiave. Negli scomparti interni ci sono 41 piccole uova di bosso, avvitate, nella cui cavità è scritto un numero, diverso per ognuna.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a penna
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	interno/ a sinistra/ su cartellino

ISRI - Trascrizione	Unite
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a penna
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	interno/ a destra/ su cartellino
ISRI - Trascrizione	Fiori
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Elencata al n. 67 del Inventario dei mobili ed arredi di esclusiva proprietà della Confraternita della SS. Annunziata di Torino, 1902, come "Cassetta ferrata con chiavi - 2 scompartimenti e palle in bosso per estrazione delle doti"; è invece riconducibile senza equivoci come la cassetta che serviva per gli esami di ammissione a maestro fabbricatore di stoffe d'oro, d'argento e di seta nella omonima Università torinese - detta anche Università dei Vellutai - che aveva sede nei locali della Confraternita sopra e accanto alla vecchia chiesa dell'Annunziata. È infatti citata e descritta nei documenti dell'archivio della suddetta Università conservati nelle carte parrocchiali. Fra le pagine del Libro degli Ordinati 1748-1844 si trova l'inventario di quanto era contenuto nell'Archivio "armadio dei Vellutai il 20 settembre 1835", che comprende "la cassetta con 85 balle per le mostre". Essa corrisponde alla descrizione del suo uso che viene data nell'Ordinato del 26 maggio 1771 riguardante aggiunte e variazioni da apportarsi al meccanismo dell'esame. I due scomparti interni dovevano contenere 40 "balle" ciascuno, con numeri corrispondenti rispettivamente ai campioni di stoffe unite e di stoffe a fiori. I campioni con le spiegazioni si conservano in un quaderno che veniva tenuto nello scomparto interno al coperchio. Quest'ultimo era chiuso con una chiave e altre due chiudevano la cassetta, che veniva aperta solo per gli esami e alla presenza di tre sindaci dell'Università, ciascuno dei quali possedeva una chiave. L'oggetto era considerato molto importante e quasi custode delle garanzie che l'esame da mastro tessitore fosse serio e attendibile. Veniva conservato nella guardaroba-archivio dell'Università, nella stanza delle riunioni, detta stanza dei Vellutai. Un'altra cassetta, non più ritrovata, serviva per i campioni e le "balle" dei velluti, 8 lisci e 8 a fiori, il che spiega il numero di 85 citato nell'Inventario del 1835. Ora rimangono 17 balle nello scomparto con la scritta "unite" e 24 in quello con la scritta "a fiori". Sciolte le corporazioni di mestiere e quindi anche l'Università dei Mastri fabbricatori e mercanti di stoffe d'oro, d'argento e di seta nel 1835, e caduta di fatto la Pia Congregazione omonima che essi tentarono di costituire, dal 1844 quello che resta dell'Università passò o alla Parrocchia o alla Confraternita e, nel caso specifico, si perdette memoria dell'originaria funzione della cassetta, attribuendogliene un'altra molto simile. Bibliografia di riferimento: G. Boschini, A. Quazza, M. Rapetti, L'Università dei Mastri fabbricatori di stoffe d'oro, d'argento e di seta in Torino nel secolo XVIII. Testimonianze e ipotesi sull'organizzazione interna e sulla prassi dell'esame per il conseguimento del titolo di "mastro tessitore", in I tessili antichi e il loro uso: testimonianze sui centri di produzione in Italia, lessici, ricerca documentaria e metodologica, atti del III convegno C.I.S.S.T. (Torino 24-26 ottobre 1984), Torino, 1984, pp. 143-151; N. Gulmini, E. Manfredi, A. Quazza, Tempi e modi di un ritrovamento, in op. cit., pp. 151-154.</p>
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 47575
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTD - Data	1902/12/18
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	deliberazione
FNTD - Data	1748/ 1844
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Boschini G./ Rapetti M.
BIBD - Anno di edizione	1984
BIBN - V., pp., nn.	pp. 143-151
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Gulmini N./ Manfredi E./ Quazza A.
BIBD - Anno di edizione	1984
BIBN - V., pp., nn.	pp. 151-154
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1984
CMPN - Nome	Quazza A.
FUR - Funzionario responsabile	di Macco M.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Facchin L.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Facchin L.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)